



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 23 Febbraio 2017

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemiladiciassette**, addì **ventitré** del mese di **Febbraio** in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.⁰⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea	Presente	
Aghedu Alessandro		Assente Giustificato	Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan		Assente	Meloni Luigi	Presente	
Cioni Riccardo		Assente	Noli Christian	Presente	
Contu Mariano Ignazio	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone		Assente
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi		Assente
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto		Assente	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi		Assente	Schirru Paolo Nicola		Assente
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar		Assente
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>15</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>10</i>

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Avv. MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr.^{ssa} SESTA CARLA

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.⁰⁵ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	3
Il Sindaco Cappai Gian Franco	3
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	4
Il Sindaco Cappai Gian Franco	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: VERIFICA QUANTITÀ E QUALITÀ DELLE AREE DISPONIBILI PER RESIDENZE E ATTIVITÀ TERZIARIE E PRODUTTIVE NEI PIANI DI ZONA, NEI PIANI DI INSEDIAMENTO E PRODUTTIVI E NEI PIANI DI RISANAMENTO URBANISTICO, VINCOLATE AI SENSI DELLA LEGGE 18 APRILE 1962, NUMERO 167, E 22 OTTOBRE 1971, NUMERO 865 – ANNO 2017	5
Il Sindaco Cappai Gian Franco	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
La Consigliere Corda Rita	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ATTO DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA DEL COMUNE DI SELARGIUS	8
Il Sindaco Cappai Gian Franco	8
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Consigliere Meloni Luigi	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Segretario Generale Sesta Carla	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Invito il Segretario Generale, dottoressa Sesta, a procedere con l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con quindici presenti, la Seduta è valida.

Do la parola al Sindaco per una comunicazione.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente; buonasera colleghe e colleghi del Consiglio.

Credo sia doverosa la mia comunicazione dopo l'incontro avvenuto in Regione per la trattazione dell'argomento che riguardava la metropolitana di superficie nell'area vasta di Cagliari. È stata presentata, nella giornata di oggi, stamattina, una nuova proposta che ha riguardato tutto il tracciato predisposto da via Vesalio fino a Quartu, che ha tenuto conto delle osservazioni che erano state fatte dai singoli Comuni, compreso il Comune di Selargius che aveva manifestato, ovviamente, come voi sapete meglio di me, delle perplessità sul doppio binario in via Trieste.

Hanno presentato una nuova proposta che vale la pena di approfondire, non è più previsto il doppio binario sulla via Trieste, il doppio binario eventualmente in questa proposta potrebbe avvenire nell'ultimo tratto di via della Resistenza; fermo restando che quanto proposto dal Consiglio Comunale può essere attuato, comunque, anche in un secondo momento, o in un primo momento, tenendo conto della prima delibera che aveva adottato il Consiglio, l'ARST con la Regione Sardegna, nella persona del Direttore generale, si sono resi disponibili, ma in modo particolare i tecnici dell'ARST, che hanno predisposto il progetto, a venire direttamente qui in Aula, oppure, se lo riteniamo opportuno, anche in una riunione pedepedeutica all'approvazione del tracciato, in Aula.

Ci siamo dati circa venti giorni di tempo, per cui da qui a dieci giorni, se convochiamo una riunione informale per quello che può essere il Consiglio Comunale, o le Commissioni se lo si ritiene opportuno, decidiamo tutti insieme, loro vengono e ci espongono quali sono state le ragioni tecniche che hanno portato a questa proposta, fermo restando che la proposta predisposta dal Comune di Selargius può essere attuata nella sua interezza, è tuttora valida. C'è da dire un'altra cosa, che...

Le proposte riguardavano, per quello che può essere il Comune di Selargius, il doppio binario in sede protetta in Via Trieste, che non era attuabile; quindi, hanno previsto un solo binario, eventualmente in sede protetta, dal punto di vista tecnico, loro l'hanno approfondito, ci sta mantenendo le carreggiate a norma, secondo il Codice della Strada; hanno fatto una proposta, che è quella di dire che invece che passare in un binario, passerà sulla via Trieste, la seconda parte passerà dietro il Conad, arriverà fino a via de Dessì, per poi arrivare in via della Resistenza all'altezza del FIF Palestre, per dare un'indicazione.

Quindi, stavo dicendo che questa è la proposta, per poi un attraversamento, così come avevamo previsto noi, sul Riu Nou, e arriva direttamente alle Vele e proseguirà poi per Quartu; il rientro sarà ovviamente nello stesso modo, una parte arriverà o in via Trieste, o in via Dessì, a seconda se l'andata è in via Trieste o il ritorno, dipende.

C'è da fare la considerazione che anche loro sono d'accordo per creare l'anello che arrivi fino a Paluna San Lussorio; se non è attuabile in questa fase, è sicuramente un qualcosa che va perseguito nel tempo.

Volevo aggiungere solo un'altra considerazione, che nella giornata del 28, martedì prossimo, abbiamo posto un problema, che è questo: va bene il trasporto pubblico locale su ferro, se però non viene implementato il trasporto pubblico locale su gomma, ovviamente abbiamo fatto solo una parte di quello che è l'intervento del trasporto pubblico locale; quindi, ci sarà un incontro martedì sera alle 16:00, dove partecipiamo come Comune di Selargius, per affrontare come viene servito in questa fase

il Comune di Selargius dal trasporto pubblico locale su gomma, alla presenza dell'ARST, e del CTM e del Direttore generale dell'Assessorato ai trasporti.

Credo sia stato un incontro positivo, produttivo, si è deciso ovviamente di aprire tavoli di confronto sull'intero problema, o l'intera problematica, che può riguardare il trasporto pubblico locale, per poi riportarlo in Città Metropolitana, dove ovviamente l'argomento verrà trattato sull'intera area vasta e non per singolo Comune.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Sindaco.

Prego, Consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Signor Sindaco, mi è rimasto parzialmente oscuro quando lei ha fatto riferimento a dire: anche le proposte che abbiamo deliberato possono essere considerate utili; stiamo parlando della proposta del 2014, o delle due soluzioni, sulle quali abbiamo dato mandato in alternativa, da presentare nella riunione di ieri? Volevo capire solo questo.

Grazie, Presidente.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Io credo che nell'ultimo Consiglio Comunale siano state superate, noi abbiamo detto: teniamo valido quanto abbiamo deliberato nel 2014, cioè un solo binario non in sede protetta, e poi l'altra in alternativa; la variante in alternativa è stata fatta, dicevo in comunicazione, una nuova proposta, che prevede comunque un solo binario in via Trieste, che eventualmente sarà in sede protetta, perché ci sta tecnicamente, così ci hanno spiegato. L'altra invece è una proposta nuova, che riguarda un tracciato che, dietro il Conad, arriva fino alla via Dessì, e dalla via Dessì...

Allora, sto dicendo che la proposta è quella di dire: un solo binario in sede protetta, sia da una parte che dall'altra, uno in via Trieste e l'altro arriva fino alla via Dessì, e verrà poi verso la FIT Palestre, all'altezza di via della Resistenza, che grosso modo è il tracciato che avevamo previsto noi con un solo binario.

La seconda proposta, che era quella che in alternativa il Consiglio Comunale aveva fatto, dicendo che era necessario servire la zona di San Lussorio, i tecnici della Regione, i tecnici dell'ARST ci hanno detto che è una proposta realizzabile.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Sindaco.

Sospendo qualche minuto il Consiglio.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 19,25

Si dà atto che entrano in aula il Consigliere Aghedu, alle ore 19,30 e il Consigliere Gessa alle ore 19,35. Presenti 17.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, riprendiamo i lavori, come da accordi.

Nomino prima gli scrutatori nelle persone del Consigliere Madeddu Roberto, del Consigliere Palmieri Giuliano e della Consigliera Corda.

La pratica è: *“Verifica quantità e qualità delle aree disponibili per residenze e attività terziarie e produttive nei piani di zona, nei piani di insediamento e produttivi e nei piani di risanamento urbanistico, vincolate ai sensi della Legge 18 aprile 1962, numero 167, e 22 ottobre 1971, numero 865, per l’anno 2017”*, una delle pratiche propedeutiche al bilancio.

Per la presentazione della proposta la parola al Sindaco.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL’ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Verifica quantità e qualità delle aree disponibili per residenze e attività terziarie e produttive nei piani di zona, nei piani di insediamento e produttivi e nei piani di risanamento urbanistico, vincolate ai sensi della Legge 18 aprile 1962, numero 167, e 22 ottobre 1971, numero 865 – anno 2017.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente, colleghe e colleghi del Consiglio.

Questa è una pratica che, prima dell’approvazione, della discussione in Aula del bilancio di previsione, deve essere vista e approvata dal Consiglio; tiene conto ovviamente delle aree disponibili, per le quali nel corso dell’anno l’Amministrazione ne prevede o la vendita, non l’alienazione, ma la vendita, o il recupero, o la disponibilità delle aree. Infatti, la delibera tiene conto proprio di: verifica quantità e qualità delle aree.

Nel corso di questi anni, da che sono stati istituiti i piani di zona, vi erano i lotti disponibili che l’Amministrazione Comunale ogni anno assegnava; diciamo che nel corso di tutti questi anni, da che sono nati i vari piani di zona dagli anni ’80 in poi, forse anche prima, l’Amministrazione in linea di massima ha esaurito i lotti disponibili; adesso possiamo vederlo anche nel particolare, nel senso che nei piani di zona, così facciamo un po’ memoria anche noi di quali sono i piani di zona: regolamento per l’assegnazione dei lotti destinati a edilizia residenziale, economica e pubblica, e vi sono i piani di zona di Bi e Palma Seminariu, Su de Canelles, Santu Nigola primo e secondo, Paluna San Lussorio, Bi e Palma Su Planu.

Sto leggendo la delibera.

Adesso non sto leggendo l’allegato, stavo ricordando ai Consiglieri, a tutti noi quali sono i piani di zona che sono stati approvati negli anni e che hanno riguardato, ripeto, Bi e Palma Seminariu, Su de Canelles, Santu Nigola uno e due, Paluna San Lussorio, Bi e Palma Su Planu; c’è da dire che per quanto riguarda il piano di zona di Su Planu, peraltro, non è mai stato portato avanti. Mentre, invece, e qui prendo l’allegato, Ferruccio, che indica quali sono i lotti: in Su de Canelles non vi sono lotti residenziali liberi; Santu Nigola uno e due idem come sopra, sono terminati tutti; Bi e Palma non vi sono lotti liberi perché, come dicevo all’inizio, la maggior parte di questi piani di zona sono andati ad esaurimento, sono stati quasi tutti completati; a Paluna San Lussorio, invece, c’è un lotto disponibile, perché chi se lo era aggiudicato, ha chiesto la restituzione, ha chiesto che l’Amministrazione rientrasse in possesso...

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, la revoca del provvedimento; pertanto, si è stabilita la restituzione da parte dell’assegnatario. Si prevede, comunque, di poterlo assegnare nel corso di quest’anno, e ha un valore di € 42.000, diversamente anche lì non vi erano lotti liberi. Bi e Palma Seminariu non vi sono lotti residenziali liberi; vi è, invece, un lotto che riguarda i servizi strettamente connessi con la residenza che l’Amministrazione Comunale, a seguito di una delibera del 2013, che i colleghi ricorderanno, avevo posto in vendita per un valore di 329.000. Sono stati versati già 144.000, e non avendo la ditta, però, rispettato quanto il Consiglio Comunale aveva deliberato, con i criteri che erano stati stabiliti per l’assegnazione e anche per le opere che dovevano essere realizzate, è stata formalizzata la decadenza. Per cui è prevista la restituzione dei € 144.000, decurtati del 10% della penale prevista dal regolamento; per cui ha versato 144.000, dovranno essere restituiti 111.000. Si prevede, nel corso di quest’anno, di poterlo rimettere in vendita per un valore di 328.000, ed è il lotto che voi ricorderete,

all'altezza di via Dessì, dove c'è un intervento del CQ2, il lotto che avevamo previsto di vendere nel 2013.

A Su Planu, come vi ho detto prima, non vi sono lotti liberi.

C'è un quadro riepilogativo, che riguarda eventualmente le entrate ancora per quanto riguarda... le entrate che derivano dai servizi strettamente connessi con la residenza, per che però sono somme abbastanza irrisorie; complessivamente comunque si tratta di € 111.000, € 42.000 però sono il lotto di Paluna, così come abbiamo detto, e € 65.000 di un lotto ancora libero in Bi e Palma Seminariu, per i servizi strettamente connessi con la residenza.

Nei piani di zona, nei servizi strettamente connessi con la residenza, abbiamo detto che abbiamo uscite, perché dobbiamo rimborsare il lotto che era stato messo all'asta 329.000, erano stati versati 144.000, e dobbiamo restituire 111.000; quindi, stiamo parlando in questo momento delle uscite che riguardano Bi e Palma Seminariu 111.000...

Vi sono poi da restituire, una retrocessione, di 4654 euro in Su de Canelles; 11.000 per il lotto 46, perché aveva versato una quota di 11.000, quello che dovremo rimettere all'asta; una retrocessione del lotto numero 7 a San Lussorio di € 8000; la retrocessione di Paluna San Lussorio per 41.000 ; che dovranno essere rimessi a bando, come dicevo prima, per un...

Con penale, tutti con penale. L'importo era 42.415, dobbiamo restituire 41; l'importo complessivo è 178.

Nei piani di insediamento produttivi, per quanto riguarda i lotti disponibili dei piani di insediamento produttivi l'Amministrazione Comunale ha provveduto a mettere all'asta, a provveduto alla vendita di tutti i lotti disponibili; nel corso di questi anni abbiamo avuto modo di approfondire anche in Consiglio Comunale alcuni interventi, che non sono stati portati a completamento perché non hanno rispettato quanto è previsto dal regolamento. Ce ne sono diversi: quelli che non avevano completato e abbiamo chiesto la restituzione erano due; per altri, invece, gli altri sono quelli che abbiamo messo all'asta, però, se voi ricordate, il regolamento prevedeva 50% subito più quattro rate non mi ricordo di quanto. Quindi, nel 2017 si prevede, perché per due si sta ipotizzando la restituzione ai proprietari, perché l'Amministrazione Comunale dovrebbe farsi carico di quantificare le opere, che sono state realizzate, e pagargliele; quindi, dovremmo fare un bando con opere già realizzate.

Uno degli assegnatari ha presentato ricorso al TAR; il TAR gli ha dato ragione, nel senso che, pur non avendo completato tutte le opere, devono essere quantificate però le opere realizzate, che a conti fatti valgono presumibilmente più del valore del lotto; quindi si sta ragionando, ci sono anche i nomi, se volete, poi possiamo, per non stare qui a fare i nomi e i cognomi, fermarci due secondi e possono essere visti.

Per gli altri lotti si prevede di introitare le somme erano previste nel regolamento come quote che non saranno solo per il 2017, ma saranno anche per il 2018, perché erano, se non ricordo male, quattro rate.

L'importo complessivo dell'introito dovrebbe essere pari a 239.983, mentre le uscite sono pari a 9.985.

Vi sono, poi, le risorse, nell'ultima pagina, che riguardano la vendita dei volumi dell'ex Cinema Astra, che è andato a buon fine, è stato versato l'acconto al 31/12 pari a € 100.000; le altre somme dovranno essere versate due rate nel corso del 2017, e l'ultima rata, pari a 308.000, a giugno del 2018. Quindi, l'introito complessivo sarà di 1.276.000, così come era stato previsto in Consiglio Comunale. Quindi, alle entrate che è previsto per i piani di risanamento di Su Planu, unità di intervento numero 9, lotto 3, importo complessivo € 1.276.000.

La pratica è questa, assieme a questa, adesso io non lo so, se prima del Consiglio Comunale verrà predisposta la pratica che riguarda il piano delle alienazioni, che però non mi risulta vi siano particolari opere che dovranno essere allenate, però verrà portata in Consiglio Comunale prima dell'approvazione, che sia in positivo o che sia in negativo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Come da accordi, sospendiamo qualche minuto per consentire anche l'esame dell'allegato.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 19,55
RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 20,15

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

La pratica è stata esaminata, dichiaro aperta la discussione.

Non ho richieste di intervento.

Si propone la seguente delibera:

Di determinare i prezzi di cessione in proprietà, ai sensi delle Leggi 167 del '62 e 865 del '71, e successive modifiche e integrazioni, di tutti i lotti liberi all'interno dei piani di zona, del piano per gli insediamenti produttivi e dei piani di risanamento urbanistico, da applicarsi nel corrente anno e fino a nuova determinazione, come puntualmente specificato nella relazione di stima allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Di stabilire, ai sensi dell'articolo 1, comma 6 del regolamento per l'assegnazione dei lotti destinati a edilizia residenziale, economica e popolare, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale numero 10 del 2 febbraio 2004, modificato con deliberazione di Consiglio Comunale numero 26 del 4 marzo 2004, e 118 del 17 dicembre del 2008, che i lotti per singole unità immobiliare dei piano di zona Bi e Palma Seminariu, Su de Canelles, Santu Nigola uno e due, Paluna San Lussorio, Bi e Palma e Su Planu siano riservati ad autocostruttori.

Quanto stabilito è valido per lotti che potrebbero rendersi disponibili per rinuncia, o decadenza, o nuovi lotti ricavati a seguito di varianti ai piani.

Di stabilire che per quanto riguarda i servizi strettamente connessi con la residenza dei piani di zona Canelles, Paluna San Lussorio, Bi e Palma Seminariu, che potrebbero rendersi disponibili per rinuncia o decadenza, ai sensi della Legge regionale numero 21/2011, e in conformità alle deliberazioni di Consiglio Comunale numero 82 del 20 dicembre 2012 e numero 11 del 18 marzo 2014, si procederà, nel corso dell'anno corrente, all'indizione di apposito bando di gara, mediante il quale saranno cedute all'asta in regime di libero mercato, oppure all'assegnazione mediante trattativa privata.

Di determinare il prezzo di cessione delle aree per insediamenti produttivi all'interno dei PIP, da applicarsi nel corrente anno e fino a nuova determinazione, come puntualmente specificato nella relazione di stima allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Di stabilire che i prezzi di cui sopra si applicheranno anche ai lotti che dovessero rendersi disponibili per rinuncia dell'assegnatario, o per il verificarsi di condizioni che comportino la decadenza.

Di stabilire che prezzi di cui sopra non si applicheranno ai lotti per i quali è stata già effettuata l'aggiudicazione in attesa dell'assegnazione del lotto.

Di stabilire di riassegnare il lotto numero 46 nel piano di zona Paluna San Lussorio, oggetto di rinuncia, e di ogni altro lotto dovesse rendersi disponibile, ai soggetti presenti nella graduatoria, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale numero 2/2012, e contemporaneamente contemplare le somme necessarie per addivenire alla formale retrocessione, così come dettagliatamente illustrato nella relazione allegata alla presente.

Per le motivazioni e con le modalità dettagliatamente illustrate nella relazione allegata alla presente, il lotto numero 53 A nel piano degli insediamenti produttivi, all'assegnatario dichiarato decaduto con determinazione numero 138/2012.

Di considerare la relazione di stima allegata parte integrante della presente deliberazione.

L'ho corretto, di riassegnare; mentre leggevo l'ho corretto, di riassegnare.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	17	0	0

Si approva all'unanimità.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'articolo 134 del Testo Unico degli Enti Locali.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	17	0	0

Anche l'immediata esecutività è approvata all'unanimità dei presenti.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

L'argomento iscritto all'ordine del giorno del Consiglio è: le linee di indirizzo del piano...della gestione di servizio dei rifiuti; sì, non ce l'ho qui davanti, atto di indirizzo. Non è arrivato nulla dalla segreteria come atto di indirizzo; quindi, non c'è nessun atto da portare in Consiglio? Chiedevo questo, se esiste un documento di base per la discussione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Sospendo due secondi e verifico.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Per la gestione del servizio di igiene urbana nel Comune di Selargius. Per la presentazione della proposta, così come concordato, la parola al Sindaco; è un atto di indirizzo.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Atto di indirizzo per la gestione del servizio di igiene urbana del Comune di Selargius.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Il punto iscritto all'ordine del giorno è: *atto di indirizzo per la gestione del servizio di igiene urbana del Comune di Selargius*. Questo è un argomento estremamente serio, ci vuole un po' di concentrazione perché davvero anche poter fare il riassunto di quanto è avvenuto nel corso di quest'anno e mezzo può non essere così semplice.

Come voi tutti sapete, la società Campidano Ambiente è composta per il 60% dalle azioni che sono in capo alle Amministrazioni Comunali, 20% il Comune di Selargius, 20% il Comune di Monserrato e 20% il Comune di Sinnai, il 40% invece a una società privata, a suo tempo individuata con bando pubblico nella ricerca di un partner privato per la costituzione di una società mista pubblico privata, la società che ha il capitale privato è la società Gesenu.

Nel dicembre del 2006 è stato stipulato il contratto che ha fatto sì che nascesse la società Campidano Ambiente, per la durata di 90 anni; mentre invece il contratto per la gestione del servizio di igiene urbana ha una durata di 10 anni e ha una scadenza al 31 dicembre del 2017...

Dicevo che il contratto di servizio ha invece durata decennale, con scadenza, quindi, al 31 di dicembre 2017, quindi fra pochi mesi. Come voi tutti mi insegnate, insomma, una gara di questo genere ha una durata abbastanza lunga, perché trattasi di gare europee, con particolari situazioni;

quindi, la gestione di una gara di servizio di igiene urbana non dura meno di un anno, il che sta a indicare che comunque forse siamo già in ritardo, anche se quando è stato stipulato il contratto era prevista una proroga di sei mesi, comunque era prevista una proroga automatica di sei mesi.

Nel corso del 2014 vi sono state delle particolari difficoltà a seguito di un provvedimento interdittivo da parte del Prefetto di Perugia nei confronti della società Gesenu, a cascata ovviamente vi è stato anche un provvedimento interdittivo del Prefetto di Cagliari, che ha riguardato la società Campidano Ambiente, che aveva una gestione diretta da parte di Gesenu in quanto l'amministratore delegato della società viene indicato dal socio privato. Per 10 mesi la società è stata gestita da amministratori straordinari; ha cessato l'amministrazione straordinaria nel mese di dicembre, ai primi di dicembre del 2016. Non abbiamo ancora il risultato del conto consuntivo dell'anno 2016, che etra in capo agli amministratori straordinari, che presumibilmente l'avranno già consegnato al Prefetto, però le Amministrazioni Comunali non hanno ancora ricevuto nessuna indicazione.

Che cos'è avvenuto subito dopo? Non si è potuto procedere alla nomina del consiglio di amministrazione, che ha una composizione di tre componenti nel CdA indicati dalle Amministrazioni Comunali, e due componenti all'interno del CdA indicati dal socio privato; all'interno dei due componenti, indicati dal socio privato, deve essere individuato l'amministratore delegato della società. Perché non si è potuto procedere alla ricomposizione del consiglio di amministrazione, per cui anche i componenti del CdA, designati dalla Pubblica Amministrazione sono attualmente in regime di prorogatio; dicevo, non si è potuto perché in data 9 giugno 2016 la Gesenu S.p.A., in persona dell'amministratore delegato dottor Dante De Paolis, amministratore delegato, ha informato i tre Comuni, nella loro descritta qualità di soci pubblici della Campidano Ambiente, dell'avvenuta cessione del 55% del capitale sociale della Gesenu, da parte della componente privata Impresa Cecchini, noto La Vega Rosario Carlo, alla società Socefin del Gruppo Paoletti, con sede in Roma. Ovviamente a giugno del 2016 non potevamo ricomporre la società perché eravamo ancora in amministrazione straordinaria perché, come ho ricordato prima, ha cessato ai primi di dicembre del 2016.

Nel frattempo vi è stato, all'interno della società, uno dei soci ha avuto un provvedimento restrittivo, uno dei soci indicati dalla società Socefin, e quindi la società non ha provveduto in quella fase a nominare direttamente i nuovi rappresentanti; la ricomposizione del consiglio di amministrazione si sarebbe potuta attuare nel corso del mese di gennaio, o del mese di febbraio, però vi è stata... da parte dei Comuni di Sinnai e di Monserrato hanno chiesto del tempo per poter affrontare l'argomento e poter dare indicazioni successive. L'ultimo incontro, avvenuto con i tre Sindaci, è stato circa una decina di giorni fa, il Comune di Monserrato ha chiesto altri 15 giorni per poter proporre il rappresentante nel CdA. Diciamo che in linea di massima non ci sono grossi problemi, però in questa fase le funzioni di amministratore delegato prestatutto le sta svolgendo attualmente il presidente del consiglio di amministrazione, e il socio privato non ha ancora componenti all'interno.

Ora, per tutta una serie di vicissitudini, che qui in Aula abbiamo anche affrontato, è necessario che il Consiglio Comunale decida che cosa fare; in quest'atto di indirizzo sono state previste tre proposte, che ovviamente necessitano di una discussione e anche di un approfondimento, poi il Consiglio Comunale, quando lo riterrà opportuno, potremo riprendere l'argomento, o anche iniziare la discussione in una fase successiva.

Allora, vi possono essere tre ipotesi. La prima: mantenere in essere la società Campidano Ambiente laddove vi fosse l'accordo della compagine pubblica per l'acquisizione delle quote del privato Gesenu S.p.A., con successivo avvio delle procedure per l'individuazione dell'appaltatore che gestirà il servizio; cioè acquisire le quote, il 40% del socio privato, e mantenere la società pubblica, andando poi ad individuare l'appaltatore che gestirà il servizio.

Oppure, nel caso in cui non vi fosse l'accordo da parte della componente privata in ordine alla cessione delle quote, perché il privato potrebbe anche decidere di non voler vendere, in assenza di clausola statutaria, perché è stato affrontato e, ovviamente, lo statuto non prevede situazioni di questo genere dove non c'è un'obbligatorietà a cedere le quote, che prevede l'esplosione del socio, un'altra

soluzione di immediata percezione parrebbe quella di provocare la liquidazione volontaria della società Campidano Ambiente al fine di dismettere la partecipazione con il socio Gesenu S.p.A., perché comunque la quota del 60% è della parte pubblica, e nel momento in cui la parte pubblica dovesse decidere di escludere il socio privato, ovviamente la società andrebbe in liquidazione.

La terza ipotesi è quella di sciogliere la società ed esternalizzare il servizio.

Ovviamente queste sono tre ipotesi che necessitano anche di un approfondimento dal punto di vista tecnico, che non è di poco conto, dal punto di vista tecnico e anche professionale giuridico. Per cui anche nell'atto che è stato depositato si chiede eventualmente al Consiglio Comunale se è d'accordo che venga individuato un professionista, che sia in grado anche di spiegare meglio a tutti noi che cosa è conveniente fare.

C'è da fare una piccola considerazione: non esiste più il provvedimento interdittivo da parte del Prefetto di Perugia, però esistono ancora tutta una serie di cause, che sono in sospeso, che riguardano la società Gesenu; la società Gesenu nel novembre – dicembre del 2016 ha oggetto di sequestro cautelare delle quote della società. L'importo complessivo non lo conosciamo, mi permetto di dire un "Sì dice pari a circa 27 milioni di euro", ed è la ragione per cui anche le quote della società Campidano Ambiente sono sotto sequestro cautelare e affidate da un Procuratore della Repubblica di Perugia a due amministratori straordinari, con i quali abbiamo anche avuto modo di confrontarci già per due volte. Il sequestro di queste azioni è determinato da un reato contestato alla società Gesenu, che riguarda inquinamento disastro e ambientale per aver inquinato un fiume; quindi, presumibilmente loro riusciranno a dimostrare, io non lo so che cosa avverrà, e riusciranno anche ad avere una parte delle quote, che verranno sicuramente liberate, e speriamo che all'interno di questo ci siano anche le quote che riguardano le azioni di Gesenu.

Però tutta questa situazione così poco chiara, mi sia consentito, lo dico io e non lo dice nessun altro, che riguarda la società Gesenu in questo momento, fa propendere perché l'Amministrazione, il Consiglio Comunale decida per l'esclusione del socio; questa però è una valutazione che deve essere approfondita. C'è da dire che una parte della società precedentemente, che riguardava la società Cecchini, ha avuto problemi che hanno riguardato anche il Comune di Roma.

Quindi, noi pensiamo che la situazione non possa essere chiarita nel breve termine, ed è la ragione per cui il Consiglio Comunale al più presto dovrà pronunciarsi, io mi sono permesso anche di parlarne più volte in Gruppo di maggioranza, in Conferenza Capigruppo per la preoccupazione che noi tutti dobbiamo avere, perché comunque il servizio di igiene urbana, come ho avuto modo di rimarcare altre volte, riguarda oltre che un servizio indispensabile e che deve essere dato a tutta la comunità, è un servizio che occupa un sesto del nostro bilancio.

Le decisioni che il Consiglio dovrà prendere, ovviamente, anche se dovesse prendere una decisione fra dieci giorni, obbliga ad alcuni procedimenti, perché la messa in liquidazione della società, non è che da domani si mette in liquidazione la società, posto che, peraltro, le azioni della Gesenu sono sotto sequestro cautelare; e, quindi, bisognerà vedere se Gesenu è d'accordo, Gesenu dovrà chiedere al Giudice e poi eventualmente diranno: "Okay, siamo d'accordo, le azioni valgono tot, voi soci pubblici le volete comprare".

La messa in liquidazione della società presuppone lo stesso un iter abbastanza lungo, l'individuazione di un nuovo socio, idem come sopra, cioè non sono tempi così ristretti per cui l'Amministrazione Comunale può dire: "Okay, scade a dicembre del 2017 e abbiamo nove mesi di tempo per poterci ragionare". Come dicevo prima, oltre a questi procedimenti, che devono essere propedeutici alla scelta che le Amministrazioni dovranno fare, che sia liquidazione o altro, nel caso in cui dovessimo andare a sciogliere la società e fare un appalto di servizi, abbiamo bisogno poi di un altro anno.

Ecco, io credo che sia necessario un approfondimento serio, una discussione seria; oggi noi siamo in grado, peraltro, gli indirizzi che il Consiglio Comunale, non so se vorrà darli in questa fase ma non credo, eventualmente ci sarà un'altra pratica, non oggi, non sto parlando di oggi, in questa fase, ma non credo, perché è obbligatorio che l'Amministrazione acquisisca anche gli indirizzi del

Consiglio Comunale per sapere come dovrà essere predisposto il bando di gara, che cosa vogliamo fare, che cosa dobbiamo fare, come deve essere strutturato, e così via.

Voglio solo ricordare che senza gli oneri di smaltimento, in Consiglio Comunale noi abbiamo approvato il piano finanziario la settimana scorsa, adesso non vorrei ricordare male; senza gli oneri di smaltimento, che si aggirano intorno al milione, comunque abbiamo un canone che noi corrispondiamo alla società Campidano che è intorno ai € 3.600.000, che quindi non è una cifra di poco conto, e che nei canoni complessivi, che riguardano i tre Comuni, noi stiamo parlando di quasi 8 milioni di euro l'anno; quindi, sono anche cifre abbastanza importanti.

Quindi, io dico che la presentazione di questa pratica, che è la richiesta di un atto di indirizzo al Consiglio Comunale, presentata così, può essere oggetto di riflessione per tutti noi, lo dico io, Presidente, fino al prossimo Consiglio Comunale; poi ovviamente il Consiglio Comunale è sovrano, però queste riflessioni che ho portato all'attenzione del Consiglio Comunale possono essere uno spunto per le decisioni successive.

Io credo che dovremmo essere in qualche modo anche aiutati perché, ripeto, la pratica non è così chiara, non è così semplice; quindi, se il Consiglio riterrà opportuno di dare mandato al Sindaco, o alla Giunta, anche di individuare una procedura finalizzata all'individuazione di un tecnico, che ovviamente è una procedura che seguiranno gli Uffici, che però potrà essere utile per il Consiglio Comunale se verrà presentata una relazione tecnico giuridica, che ci aiuti anche nelle decisioni.

Grazie.

Si dà atto che alle ore 20,30 entra in aula la Consigliera Porcu, che alle ore 20,30 escono i Consiglieri Corda e Noli e che alle ore 20,35 entra in aula il Consigliere Zaher. Presenti 17.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Allora, io non penso che oggi si possano prendere decisioni, non fosse altro perché il quadro di incertezze delineate e descritte presuppongono approfondimenti, così come ha chiesto qualche Comune prendendo tempo sulla materia. Credo, comunque, che rispetto alle tre soluzioni ipotizzate, sempre che rimangano tre e non se ne individuino di ulteriori, o qui o da altre parti, la cosa sulla quale noi ci dobbiamo comunque preoccupare, che qualsiasi decisione si finirà per prendere in ordine a questa situazione non comporti rischi di avere interruzioni del servizio, cioè su questo dobbiamo essere certi, perché mi chiedo: sull'ipotesi dove si dovessero acquisire per intero, da parte di tutti e tre i Comuni, ovviamente, le quote oggi appartenenti al privato, noi stiamo andando a fare una sorta di municipalizzata a tre...sto soltanto chiedendo e rappresentando la mia personale preoccupazione, anche partitica, rispetto ad uno scenario, che è stato descritto con aspetti che sono anche abbastanza inquietanti, dove ci sono una serie di incertezze che non dipendono solo da noi, c'è la Magistratura di mezzo, ci sono gli altri Comuni che hanno rapporti con la Gesenu che non sono del tutto identici ai nostri per quanto riguarda il servizio; e l'unica cosa che mi sta preoccupando è che qualsiasi decisione, che ritengo dover approfondire e prendere tempo per dire, poi, che cosa penso e che cosa sono intenzionato a condividere o a proporre, debba tener conto che le soluzioni debbano evitare situazioni che traumatizzino la certezza di gestione del servizio, la continuità del servizio, così come è accaduto in altre realtà dove si sono aperte situazioni di questo tipo, in Campania, nel Lazio e coso, e abbiamo assistito ad interruzioni anche di venti giorni, o un mese.

Basta, solo questo.

Grazie.

Si dà atto che escono i Consiglieri Deiana, Vargiu, Contu, Madeddu e Palmieri. Presenti 12.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Avevo anche una richiesta da parte del Consigliere Delpin, che ha rinunciato.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELONI LUIGI**

Presidente, grazie.

La verifica dei presenti perché mi pare che siamo in pochissimi.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Verifichiamo il numero legale; prego, dottoressa Sesta, procediamo con l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

IL SEGRETARIO GENERALE SESTA CARLA

Per il momento sono tre presenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, per il momento la Seduta non è valida perché ci sono solo tre presenti; esattamente tra cinque minuti rifacciamo l'appello.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

ALLE ORE 21.⁰⁵ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA
--

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.^{ssa} Sesta Carla</i>